

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCI	Indirizzo	Via di Roma, 13
PVCN	Denominazione	Museo d'Arte della Città
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Loggetta Lombardesca
PVCG	Georeferenziazione	44.413842437723595,12.206384539604187,18
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1829
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
SPCS	Sottoclasse	Arti applicate
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCS	Sottoclasse	Arte astratta

SPCS	Sottoclasse	Arte concettuale
SPCS	Sottoclasse	Arte oggettuale
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Mosaici
SPCR	Tipologia oggetti	Disegni
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture
SPCR	Tipologia oggetti	Installazioni
SPCR	Tipologia oggetti	Collages

AC	RICONOSCIMENTO
DE	DESCRIZIONE
DES	DESCRIZIONE

DESS	Descrizione	<p>Il Museo d'Arte della città di Ravenna si trova all'interno della Loggetta Lombardesca, il chiostro dell'Abbazia di Santa Maria in Porto realizzato nei primi anni del XVI secolo e decorato dalle maestranze che vi operarono sotto la direzione di Tullio Lombardo. Soppresso in età napoleonica e sottoposto a riconversioni d'uso, il complesso dei canonici di Porto fu restaurato agli inizi degli anni settanta, in occasione del trasferimento, in quell'edificio, dell'Accademia di Belle Arti, istituita nel 1829 presso il monastero di Classe, e della Pinacoteca Comunale sorta in quell'anno attorno a un nucleo di opere provenienti dalle corporazioni religiose. Arricchito progressivamente da acquisti e donazioni, tra XIX e XX secolo il patrimonio d'arte della Galleria dell'Accademia fu sottoposto a riordino, grazie agli interventi museografici di Corrado Ricci. A partire dagli anni ottanta l'interesse per il contemporaneo favorì l'acquisizione di nuove opere. Nel 1999 furono resi disponibili alcuni ambienti al piano nobile e al pian terreno, già occupati dall'Accademia e dal Museo ornitologico e di Scienze naturali: grazie al recupero di questi nuovi spazi, nel 2002 la Loggetta Lombardesca diventò la sede del "MAR" (Museo d'Arte della città di Ravenna).</p>
------	-------------	--

DESA

Descrizione approfondita

Il Museo conserva un nucleo significativo di oltre trecento opere, dal XIV al XX secolo, che documentano lo scenario artistico romagnolo in relazione agli influssi e alle relazioni con l'Emilia, in particolare con Ferrara, con il Veneto, la Toscana e le Marche. Tavole e polittici di piccole dimensioni testimoniano la produzione di Lorenzo Monaco, del Maestro del Coro Scrovegni, di Guglielmo Veneziano, di Matteo di Giovanni, di Taddeo di Bartolo e di Antonio Vivarini; seguono il classicismo in Romagna -Longhi, Rondinelli, Zaganelli, Palmezzano- e le vicende artistiche del territorio (secc. XV-XVI), da Bartolomeo Montagna a Cima da Conegliano a Paris Bordon fino a Dosso, Bastianino e Bastarolo. Giorgio Vasari (Compianto su Cristo deposto, 1548), Jacopo Ligozzi e Camillo Procaccini rappresentano poi, rispettivamente, la Maniera e la Controriforma. Tele del Guercino (S.Romualdo), dei Gennari, di Alessandro Tiarini e di Cecco Bravo illustrano il Seicento insieme a dipinti di Carlo Cignani, di Marcantonio Franceschini e di Gian Gioseffo Dal Sole. Il XVIII secolo si affida ai nomi di Luigi Crespi e Arcangelo Resani, mentre Andrea e Domenico Barbiani testimoniano di una bottega che a Ravenna, a partire dagli inizi del Seicento, si protrasse per centocinquanta anni. Da citare, inoltre, come presenza celebre nel patrimonio artistico cittadino, il monumento funebre di Guidarello Guidarelli, riferito a Tullio Lombardo (1525) e trasformato in leggenda da Gabriele d'Annunzio. Giambattista Bassi, Telemaco Signorini, Giuseppe Abbati, Arturo Moradei, Luigi Serra, Ettore Tito rappresentano la pittura dell'Ottocento, mentre Domenico Baccarini, Giuseppe Ugonia ed Ercole Drei rimandano alla Faenza artistica del primo Novecento. Da segnalare le fotodinamiche di Carlo Ludovico Bragaglia, a testimonianza del Futurismo di Romagna, e un nutrito nucleo di opere dagli anni cinquanta tra le quali si segnalano lavori di Accardi, Bendini, Boetti, Castellani, Cattelan, Festa, Francese, Guidi, Manzoni, Morlotti, Paladino, Pozzati, Ruggeri, Saetti, Schifano, Vedova, Veronesi. Un disegno di Klimt ricorda l'importanza, per la formazione del maestro viennese, dei mosaici ravennati. L'attività musiva è protagonista del Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico (CIDM). Istituita nel 2003, questa sezione è nata per promuovere la ricerca e lo studio e la valorizzazione del mosaico, documentato, per il contemporaneo, da Afro, Balthus, Campigli, Capogrossi, Chagall, Corpora, Fioroni, Guttuso, Mathieu, Saetti, Santomaso, Vedova, Ontani e Paladino, per citare alcuni nomi. Nel 2011 il CIDM ha presentato al pubblico le sei acquisizioni più recenti: i pannelli "Blu oltremare" e "Croce Blu" dell'artista friulano Lino Linossi; "La Folla" di Luca Barberini; "Lens" di Arianna Gallo, "Fruscio" del giapponese Takako Hirai e "Movimento n. 14" del gruppo CaCO3. Ha inoltre promosso eventi quali: G.A.E.M. esposizione di opere di giovani artisti internazionali selezionati dal concorso GAEM 2011 (Giovani artisti e

mosaico) per la promozione del mosaico quale linguaggio contemporaneo, l'installazione "Il mostro della laguna" (2011) e all'interno del II Festival del Mosaico la mostra "Frattur-Arte" (2011).

L'attività espositiva del Mar si segnala per la particolare attenzione riservata ai padri della storiografia e della critica d'arte del Novecento. Le esposizioni "Da Renoir a de Staël, Roberto Longhi e il moderno" (2003) e "Turner Monet Pollock. Dal Romanticismo all'Informale omaggio a Francesco Arcangeli" (2006) hanno tracciato i passaggi fondamentali del nostro tempo. A queste si affiancano le antologiche dedicate a grandi figure artistiche del XX secolo, da Aldo Mondino ad Alberto Giacometti, a Mimmo Paladino e Felice Casorati, cui si aggiunge Critica in Arte, una serie di eventi dedicati ad artisti giovani e a giovani curatori. L'iniziativa, dal carattere militante, si propone di fare luce sulle nuove identità della critica e sulle espressioni artistiche delle ultime generazioni. Nell'ambito della rassegna sono state allestite le monografiche di David Casini, Silvia Camporesi, Sara Rossi, Ivan Malerba, Stefania Galegati, Matteo Montani, Francesco Barocco, Dacia Manto, Pietro Ruffo, Marinella Senatore, Chiara Lecca, Alterazione Video ed Ettore Favini. Tra gli altri eventi ospitati dal MAR vanno ricordati: "La cura del bello. Musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci" e "Gli enigmi di un dipinto. Da Nicolò Rondinelli a Baldassarre Carrari" nel 2008, "L'Artista viaggiatore da Gauguin a Klee, da Matisse a Ontani", "Astratta" e "Eugenio Carmi. Armonie dell'invisibile. La bellezza immaginaria (opere 1948- 2009)" nel 2009, "I Preraffaelliti e il sogno italiano. Da Beato Angelico a Perugino, da Rossetti a Burne-Jones", "Tonino Guerra poeta, pittore" e la personale di Concetto Pozzati "Tempo sospeso" nel 2010. Del 2011 sono invece "L'Italia s'è desta 1945-1953. Arte in Italia nel secondo dopoguerra, da De Chirico a Guttuso, da Fontana a Burri"; "Abecedario della storia sotto il tappeto" la mostra di RAM 2011, una selezione biennale che permette, da ormai dieci anni, ai giovani artisti visivi del territorio di crescere e farsi conoscere a livello regionale, nazionale e internazionale, "Pablo Echaurren. Lasciare il segno (1969-2011)" e "Elogio della mano. Disegni dall'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo". Il Museo ospita anche annualmente la cerimonia di consegna delle Vele d'Oro alla carriera e la mostra del "Premio Marina di Ravenna" (cfr. scheda), manifestazione dedicata a importanti personalità del mondo dell'arte, che ha visto nel corso degli anni la partecipazione di artisti del calibro di Luca Alinari, Gianfranco Baruchello, Davide Benati, Vasco Bendini, Eugenio Carmi, Vittorio D'Augusta, Georges Mathieu, Mario Nanni, Achille Perilli, Tullio Pericoli, Graziano Pompili, Antonio Possenti, Concetto Pozzati, Arnulf Rainer, Germano Sartelli e molti altri. Tra dicembre e gennaio 2012 presso questa sede verranno esposte le opere dei 5

giovani artisti vincitori della 55^a edizione del Premio. Un'intensa attività didattica offre l'opportunità di accostarsi alle realtà del museo e diventare protagonisti del processo creativo. Numerosi sono i percorsi tematici, rivolti alle elementari, alle medie e alle superiori, e progettati in funzione di un'attività integrata al percorso scolastico.

DS	DATI STORICI
DSS	DATI STORICI

DSST	Storia dell'edificio	La Loggetta Lombardesca è un'elegante struttura architettonica all'interno del complesso del monastero cinquecentesco di S. Maria in Porto, tradizionalmente attribuita alla cerchia dei Lombardo. Della struttura originaria rimane esclusivamente la facciata posteriore. La loggia presenta archi sostenuti da capitelli "lombardeschi", mentre nel quadriportico è visibile l'insegna araldica dei Canonici di Porto che si ripete indicando la data di costruzione : 1503 - 1518.
------	----------------------	--

SE	SERVIZI
SER	SERVIZI

SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Book-shop
SERC	Accesso persone con disabilità motoria	si
SERN	Numeri di telefono	0544 482 477
SERW	Sito web	Museo d'Arte della Città http://www.museocitta.ra.it
SERE	Indirizzo email	info@museocitta.ra.it

SEA	ATTIVITA'
-----	-----------

SEAI	Attività interna	Esposizioni temporanee
SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Itinerari didattici
SEAI	Attività interna	Ateliers
SEAI	Attività interna	Percorsi guidati

SEAI	Attività interna	Stages
SEAI	Attività interna	Conferenze lezioni
SEAI	Attività interna	Incontri

SEE EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Santa Maria delle Croci a Ravenna
------	--	-----------------------------------

PB PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBC PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Tullio Lombardo, Lastra sepolcrale di Guidarello Guidarelli,
1525

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Marco Palmezzano, Santo martire

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione

fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO

Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Giosetta Fioroni, La casa di Giosetta, 2002

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Tullio Lombardo, Lastra sepolcrale di Guidarello Guidarelli, 1525

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Domenico Baccarini, Testa di donna, 1903

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Targa in bronzo, esposta all'esterno del Museo, con il logo del riconoscimento "Museo di Qualità" assegnato dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

BIL Citazione completa

Fabbri A., Museo d'arte della città di Ravenna, Ravenna, Sistema museale Provincia di Ravenna, 2011.

BIL Citazione completa

Museo d'Arte della Città di Ravenna, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-2012, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 87.

BIL Citazione completa

Emiliani A., Spadoni C., La cura del bello: musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci: guida al percorso espositivo, catalogo della mostra, Ravenna, Museo d'Arte della città di Ravenna, 2008

BIL Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.

BIL Citazione completa

Bortolotti L., Ceroni N. (a cura di), Divine metamorfosi: Dossier: il restauro dei cartoni per i mosaici danteschi del Museo d'arte della città di Ravenna, "IBC", a.16, n.s., 1978/2008

BIL Citazione completa

Spadoni C. (a cura di), I mosaici contemporanei del Museo d'Arte della città di Ravenna, Ravenna, Centro Internazionale di documentazione sul mosaico, 2007

BIL Citazione completa

Ceroni N. (a cura di), con schede di Mazza A., Tambini A., Viroli G., Pinacoteca comunale di Ravenna: museo d'arte della città: la collezione antica, Ravenna, Longo, 2001

BIL	Citazione completa	Masetti Bitelli L., Pinacoteca Comunale, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 157, n. 25.
BIL	Citazione completa	Ceroni N., Spadoni C. (a cura di), Pinacoteca di Ravenna. Collezione contemporanea: donazioni, lasciti, acquisti, Ravenna, 1994.
BIL	Citazione completa	Pinacoteca Comunale, in Zannier I. (a cura di), Viaggio nei musei della provincia di Ravenna, Ravenna, Longo, 1995, p. 42.
BIL	Citazione completa	Pinacoteca Comunale di Ravenna. Collezione moderna 800-900, Ravenna 1990
BIL	Citazione completa	Pinacoteca Comunale di Ravenna. Nuove acquisizioni 1975-1988, Ravenna 1988
BIL	Citazione completa	Pinacoteca Comunale di Ravenna. Opere dal XIV al XVIII secolo, Ravenna 1988